



GRAD NOVIGRAD - CITTANOVA
CITTÀ DI NOVIGRAD - CITTANOVA

Gentili signore e signori, illustri ospiti, cari partner...

Consentitemi di salutarvi calorosamente e di porgervi i più cordiali saluti da parte di tutti i miei concittadini. Colgo l'occasione per ringraziare i nostri padroni di casa per la loro ospitalità e calorosa accoglienza, con il desiderio di continuare e approfondire la nostra amicizia con nuove collaborazioni e nuovi progetti futuri.

Saluto anche tutti i cari amici di La Reole e Sacile, le nostre città gemellate.

C'è molto simbolismo qui oggi, in occasione dell'incontro finale del nostro progetto. Come saprete, questo incontro coincide con due date significative e molto emblematiche, giorni che simboleggiano fortemente la fratellanza, l'uguaglianza, la pace e l'unità sul suolo europeo.

Il 9 maggio si celebra la Giornata della Vittoria, la fine formale dell'enorme orrore della guerra, uno dei più grandi nella storia del mondo, quando l'umanità, dopo anni di sofferenze e distruzioni belliche, ha voltato pagina verso un futuro migliore.

La Festa dell'Europa celebra anche l'anniversario della storica "Dichiarazione Schuman", la sua idea di una nuova forma di cooperazione economica e politica in Europa, una collaborazione che renderebbe inimmaginabile la guerra tra le nazioni europee.

Queste erano le grandi idee di un grande uomo, idee che molti altri, anche persone benintenzionate e importanti, hanno continuato a sviluppare e attuare negli anni successivi. Sono convinto che anche noi qui riuniti oggi condividiamo queste idee, le idee di unità europea e di intesa sincera che unisce e ravvicina le persone in tutte le parti della nostra Europa. Purtroppo, anche se fino a poco tempo fa credevamo che questi valori, queste idee, fossero qualcosa che è dato per scontato nell'Europa moderna e non può essere messo in pericolo, eventi recenti hanno dimostrato il contrario.

La guerra in Ucraina ha letteralmente modificato da cima a fondo l'agenda dell'Unione europea, portando lo sconvolgimento nelle vite di milioni di persone e mettendo in evidenza un valore chiave dell'integrazione europea: la solidarietà. La solidarietà, la pace, la libertà, la democrazia e lo Stato di diritto: sono questi i valori fondanti della nostra casa comune – l'Unione europea - e la Festa dell'Europa dovrebbe costituire un momento di riflessione in cui riaffermiamo, oggi più che mai, di avere a cuore tutto quello che abbiamo costruito insieme. E poi bisogna sottolineare che il 2022 è anche l'anno europeo dedicato alle giovani generazioni dell'Europa, e che ci saranno molte occasioni come questa per i giovani europei di far sentire la loro voce e condividere la loro visione del futuro.

Da qui il grande legame simbolico tra queste due date importanti e il nostro incontro e il nostro progetto comune. Perché al centro del progetto AdTrans Medes ci sono i giovani, la mediazione e l'arte della risoluzione dei conflitti. L'obiettivo è insegnare ai giovani che esistono strumenti e modi per comunicare e risolvere in modo costruttivo i disaccordi, strumenti basati sull'intelligenza emotiva. Se incorporiamo

questo modo di pensare nella coscienza delle generazioni più giovani, possiamo sperare in un futuro migliore, un futuro che si baserà sulla comprensione reciproca e sul rispetto delle opinioni e delle emozioni altrui.

È con questo spirito che vi saluto, vi ringrazio di nuovo per la splendida occasione e rinnovo la promessa che ci impegneremo ogni giorno per fare dell'UE un posto migliore in cui vivere liberi.

Anteo Milos